Una task force di specialisti in bonifica e controllo finale dell'incendio

Estinguere 'definitivamente' gli incendi che, secondo i dati statistici degli ultimi anni, riprendono dopo le operazioni di spegnimento in superficie nel 25% dei casi. In Liguria un progetto europeo coinvolge alcune regioni italiane e francesi nell'organizzazione di un importante corso di formazione sulle tecniche e attività da compiere

REGIONE LIGURIA

di Massimo Galardi

Con la lezione del 15 febbraio 2020 è terminato il corso di 'Specialista nella tecnica di bonifica e controllo finale dell'incendio' realizzato dalla Regione Liguria con la collaborazione di ANCI Liguria, Direzione regionale Vigili del Fuoco della Liguria e coordinamenti provinciali del Volontariato AIB e PC, con la finalità di preparare un primo nucleo di specialisti nella progettazione della bonifica del perimetro dell'area percorsa dal fuoco, attività essenziale per potere definire con una certa sicurezza lo spegnimento dell'incendio.

Il corso è stato organizzato nell'ambito del progetto Europeo Interreg Marittimo Med Star e rientra tra le attività di formazione congiunta che si sta svolgendo in queste settimane con gli altri partner del progetto - province della Toscana affacciate sul mare, Regione Sardegna, Corsica e Region Sud (Francia) con i Dipartimenti VAR e Alpi Marittime -, a partire dalla presa d'atto che in Liguria, negli ultimi anni, si è assistito a un maggiore numero di riprese di incendi dichiarati spenti (il 25% circa), causati da una attività di bonifica evidentemente non adeguata che ha comportato un dispendio di risorse e un impegno straordinario del sistema regionale antincendio boschivo

Il corso ha convolto, quali discenti, 12 volontari AIB capo squadra (tre per ciascuno dei quattro coordinamenti provinciale) e 15 Vigili del Fuoco selezionati dalla Direzione regionale VVF della Liguria. Il personale delle varie amministrazioni che ha partecipato a vario titolo alle attività formativa in argomento è stato mediamente pari a 60 unità per ciascuna lezione, suddivise tra discenti, docenti e personale tecnico di supporto.

Le docenze del corso sono state tenute dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale della Fondazione CIMA, dal personale della Regione Liguria e dai Volontari Formatori dei quattro coordinamenti provinciali. Alle attività formative delle lezioni in campo hanno, inoltre, partecipato il personale VVF del SAPR (specializzazione relativa all'impiego di Aeromobili a Pilotaggio Remoto) che hanno utilizzato droni dotati di

Foto dei partecipanti alla lezione in aula del 25 gennaio 2020

termocamere per il rilievo delle zone calde da bonificare; dei TAS (specializzazione relativa alla Topografia Applicata al Soccorso) incaricati di mappare e georeferenziare le aree da bonificare; gli specialisti nelle radiocomunicazioni per lo svolgimento di funzioni di collegamento, nonché il personale della Fondazione CIMA specializzata nell'impiego degli APR. Molte fasi delle attività formative sono state riprese dal personale VVF del CDV; i filmati risultanti verranno restituiti opportunamente montati per documentare l'esperienza formativa effettuata.

Nella formazione del personale discente sono inoltre intervenuti i tecnici e i piloti della Società Heliwest che gestisce in appalto dalla Regione Liguria il servizio aereo di spegnimento degli incendi boschivi, i quali hanno svolto l'attività di elicooperazione con l'elicottero regionale, illustrando ai discenti le modalità di approccio in sicurezza con il velivolo, nonché l'impiego delle immagini aeree effettuate con termocamere sistemate sul velivolo, per l'individuazione delle aree maggiormente calde sulle quali è necessario intervenire prioritariamente e concentrare lo sgancio di estinguente.

L'articolazione del corso è avvenuta in quattro giornate per un totale di 36 ore di attività formativa, di cui si riassumono di seguito i contenuti.

Lezione in aula del 25 gennaio 2020 (8 ore)

Durante la prima lezione è stato presentato il corso e illustrati i contenuti del progetto MED STAR e dei progetti semplici ad esso collegati. Sono stati introdotti i principali concetti relativi alla tipologia di vegetazione della Liguria, le caratteristiche territoriali, le attività di previsione e prevenzione attualmente in essere e la previsione della propagazione degli incendi, attraverso l'analisi delle condizioni meteo, vegetazionali e territoriali di una determinata area interessata dal fuoco. Quali casi di studio, sono stati portati casi particolari di incendi che hanno avuto ripetute riprese a causa di una inadeguata azione di bonifica. E' stata favorita una discussione tecnica al fine di promuovere un

Vigili del Fuoco, Volontari e colleghi francesi insieme durante il corso di formazione AIB per rendere concreta la collaborazione transfrontaliera AIB

confronto sulla tematica della lotta attiva e della bonifica tra volontari AIB e personale del CNVVF. Con tale attività si persegue un altro importante obiettivo dell'attività formativa AIB, volta a favorire l'integrazione tra il mondo del volontariato AIB e quello del CNVVF e ad agevolare sempre di più sinergie e collaborazioni.

Lezione in campo 1 febbraio 2020 (10 ore)

A causa delle proibitive condizioni meteo non è stato possibile effettuare la lezione in campo prevista presso la Località Monte Cornua in Comune di Bogliasco, lungo la strada panoramica monte Fasce-Uscio. Così in un locale reso disponibile dal Comune di Uscio si è tenuta una lezione in aula che ha visto la partecipazione del personale del servizio SAPR dei VVF, del servizio TAS dei VVF, della Fondazione CIMA e del personale tecnico della ditta Heliwest, oltre che dei docenti del CNVVF e del volontariato AIB. Alla lezione hanno partecipato anche i colleghi della Regione Toscana.

Tra le tematiche affrontate in aula l'impiego di tecnologie innovative per il settore dell'antincendio boschivo. Il personale VVF del servizio SAPR, ha illustrato le modalità di impiego dei droni dotati di termocamere usate per rilevare fonti di calore. In relazione alla regolazione del livello di sensibilità la termocamera portata dal drone è in grado di percepire il calore della zona sottostante, individuando con precisione il punto nel quale attuare prioritariamente una bonifica più approfondita. La valutazione del livello di pericolosità del punto da bonificare potrà essere completata con l'uso di termocamere manuali, in grado di individuare fonti di calore provenienti da incendi ipogei. Il personale tecnico della Ditta Heliwest ha illustrato l'impiego dell'elicottero per il trasporto di materiali e personale specializzato per la bonifica di aree percorse dal fuoco e i vantaggi offerti dalla fotocamera sistemata sul velivolo, in grado di rilevare il territorio sottostante sia con immagini in chiaro sia con immagini ad infrarosso. Una condizione che permette al pilota di concentrare il lancio di estinguente nei punti maggiormente caldi (braci o fiamme ancora attive) anche se questi sono coperte dal fumo.

In piedi a sinistra, Stefano Mai, assessore regionale all'Agricoltura e AIB, durante un'attività esercitativa

La lezione ha, inoltre, consentito di affrontare la parte relativa all'impiego della cartografia per la progettazione di un intervento di bonifica. Nell'attività formativa sono intervenuti anche i rappresentanti della Regione Toscana, presenti quali osservatori, che hanno illustrato il proprio sistema operativo AIB, l'organizzazione e le modalità di intervento del volontariato AIB Toscano.

Lezione in campo 8 febbraio 2020 (10 ore)

L'attività formativa in campo si è tenuta presso l'area della Foresta demaniale regionale della Deiva nel Comune di Sassello (SV), con la partecipazione nel ruolo di osservatori di due rappresentanti del Dèpartement 06 (Force 06) e della Regione Toscana.

L'attività ha previsto l'impiego dell'elicottero regionale AIB per il trasporto di squadre AIB e di materiale e attrezzature per la bonifica (attività realizzata parzialmente per problematiche tecniche). Inoltre, sono stati impiegati i droni del SAPR VVF e della Fondazione CIMA, il personale e le attrezzature dei TAS e i docenti dei Coordinamenti del Volontariato.

La lezione ha simulato un intervento di bonifica in area impervia raggiungibile solo con l'elicottero. Sono stati sistemati alcuni bracieri nell'area boschiva circostante, per simulare i punti caldi da bonificare. Con i droni del SAPR e della Fondazione CIMA, sono stati rilevati i punti caldi dei bracieri le cui coordinate sono state inviate tramite radio ai TAS, collocati presso il Punto Avanzato di Coordinamento. I TAS hanno georeferenziato i dati pervenuti dai SAPR e terminata la ricognizione con i droni e georeferenziati tutti i punti caldi rilevati, hanno fornito ai DOS la mappa dell'area sulla quale intervenire con la bonifica. Nel frattempo sono state montate due vasche AIB portatili, riempite di acqua dall'elicottero regionale con la benna portata al gancio baricentrico, che ha prelevato acqua in un vicino invaso. Dalle vasche sono state predisposte alcune linee d'acqua per iniziare la bonifica dei punti caldi rilevati con i droni. Un'ulteriore azione di verifica è stata inoltre effettuata con l'impiego di termocamere manuali, con le quali è possibile controllare il calore del suolo e valutare se vi possono essere eventuali

Operazione di montaggio e attivazione vasca AIB

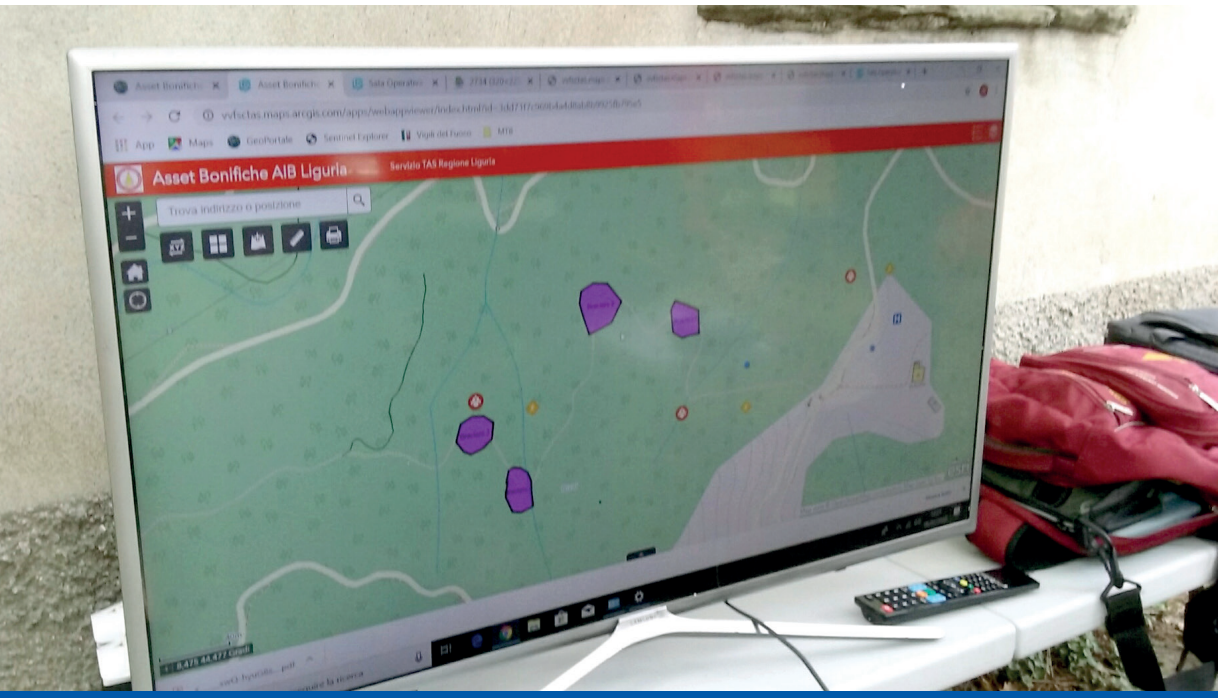
fuochi ipogei, derivanti da radici che continuano a bruciare negli strati sottostanti del suolo interessato all'incendio.
L'intervento formativo ha avuto lo scopo di evidenziare la necessità e l'opportunità di progettare la bonifica di incendi boschivi che, per dimensione e intensità, possono essere caratterizzati da riprese importanti che impiegherebbero risorse umane e strumentali di rilievo. Il corso ha messo in evidenza l'utilità degli strumenti tecnologici oggi a disposizione del sistema, che possono contribuire fattivamente a rendere più efficace l'intervento della bonifica.
A conclusione della giornata formativa è stato interessante e molto utile il contributo apportato dai colleghi del Dèpartement 06 (FORCE 06) e della Regione Toscana, che hanno illustrato le loro attività operative e organizzative.

Gruppi di lavoro in campo e in aula (8 ore) 15 febbraio 2020

La lezione si è tenuta nella prima parte della giornata sotto forma di gruppi di lavoro, in un'area percorsa dal fuoco nell'anno 2019, caratterizzata da vegetazione di tipo mediterraneo. L'area si trova nel Comune di Albenga in Regione Enesi. I discenti sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro dedicati a 3 diverse modalità di realizzazione della bonifica: impiego di sole attrezzature manuali; uso di acqua tramite piccola autobotte e automezzo con modulo AIB e percorso del perimetro dell'incendio per una valutazione tecnica dell'intervento di bonifica effettuato. All'inizio dell'area formativa è stato predisposto il PAC-VVF, dove sono stati costituiti i tre gruppi di lavoro i cui discenti si sono poi alternati nelle tre postazioni. I cambi turno sono stati coordinati dal PAC, mentre i gruppi di lavoro sono stati affidati a un DOS e ad un TAS che seguivano le attività formative nell'ambito della postazione loro affidata.

Gruppo di lavoro bonifica con acqua (piccola autobotte)

I gruppi di lavoro hanno operato sotto la guida dei DOS, alternandosi nelle tre postazioni operative e seguendo tutte le operazioni pratico/didattiche previste dal programma.



Un drone munito di termocamera trasmette in video alcuni focolai sotterranei dell'area colpita da un incendio. I dati georeferenziati vengono inviati in tempo reale alle squadre AIB che intervengono per la bonifica degli stessi

Conclusioni

Il debriefing dell'attività svolta nella prima parte della giornata e più in generale nelle quattro lezioni del corso, si è tenuto nella sede del Polo regionale di Protezione civile a Villanova d'Albenga. Dalla discussione tra discenti e docenti sono emerse interessanti considerazioni. In primo luogo è stato possibile affermare che per la prima volta, dal gennaio 2017, sono state condivise tra il volontariato AIB e il personale del CNVVF, conoscenze pratiche e tecnologie, che aiuteranno sicuramente il sistema regionale AIB a crescere, per rendere più efficace l'intervento di spegnimento, ed è stata altresì favorita l'integrazione tra le due realtà operative, non ancora sufficientemente abituate a lavorare assieme, a seguito della riorganizzazione del sistema regionale AIB venutasi a determinare per quanto previsto dal D. Lgs n. 177/2016.

Di base anche la condivisione del concetto di come una corretta bonifica determini la definitiva chiusura di un incendio evitando, per quanto possibile, le riprese successive dello stesso che impegnano ripetutamente il sistema regionale d'intervento AIB, a fronte di un enorme dispendio di risorse risparmiabili o più utilmente impiegabili su altri fronti nel frattempo aperti.

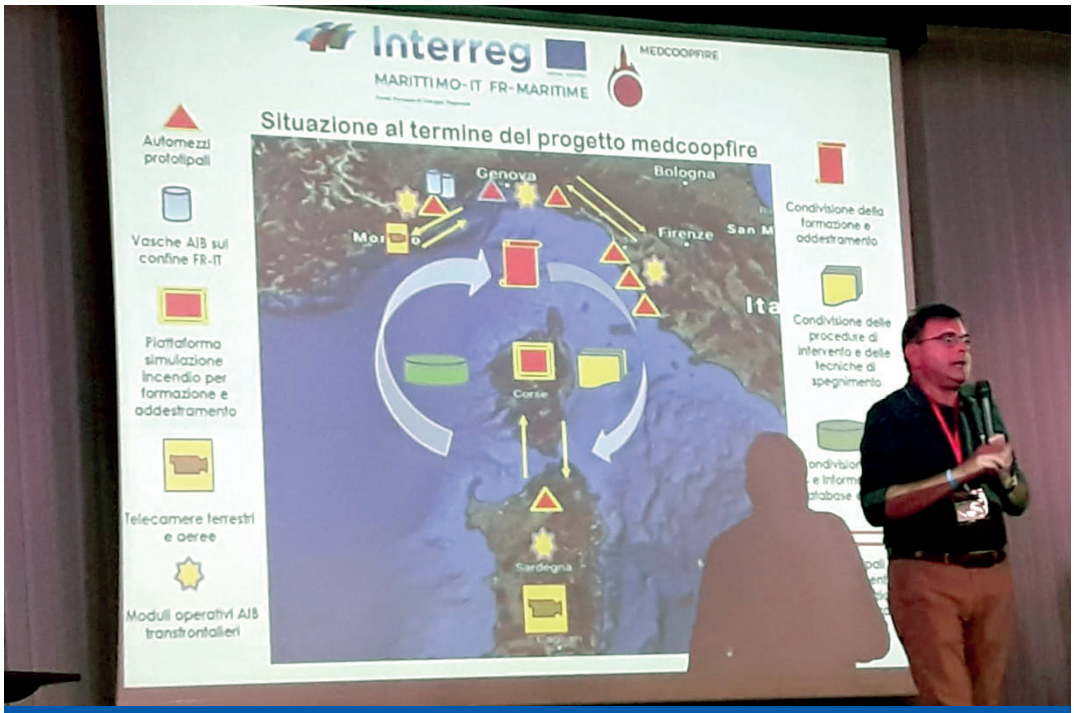
Nel complesso il corso è stato valutato molto positivamente con l'indicazione di un'integrazione nel Piano regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. n. 3 della L. n. 353/2000. Tale Piano dovrà prevedere le competenze operative dello specialista delle tecniche di bonifica e del controllo finale dell'incendio, attribuendo allo stesso le funzioni e la relazione con il DOS-ROS la quale, in ogni caso, rimarrà esclusivamente di supporto tecnico, senza modificare la catena di comando già prevista dal Piano regionale AIB. Anche per il programma formativo del Piano dovranno essere previste integrazioni con il programma del corso in argomento che è stato sperimentato e valutato positivamente con l'esperienza effettuata nell'ambito del progetto MED STAR. L'utilità dell'esperienza maturata con questo corso è tale da poter essere utilmente mutuata anche dagli altri partner del progetto, specie in quelle aree dove operano più soggetti nell'ambito delle attività di lotta attiva AIB. ■

L'area fotografata dal drone

I droni rilevano uno dei bracieri sistemati nell'area boschiva oggetto di intervento di bonifica

Termocamera manuale per la verifica di un incendio 'ipogeo' (sotterraneo)

I corsisti durante una lezione del progetto formativo



Relazione di Massimo Galardi, responsabile AIB della Regione Liguria, al termine del progetto 'Medcoopfire'

I volontari che hanno ottenuto l'attestato con l'assessore Mai, Manzella e Galardi

Genova, 'Sala della Trasparenza' della Regione Liguria, 14 dicembre '19. Cerimonia di consegna degli attestati ai volontari che hanno superato il corso di formazione per addetti AIB di Sale Operative Provinciali (SOP) e Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP). Seduti al tavolo, da sinistra: Grazia La Fauci, capo Gabinetto della prefettura di Genova; Claudio Manzella, direttore regionale VVFF della Liguria; Stefano Mai, assessore all'Agricoltura e AIB della Regione Liguria e Gianfilippo Micillo, in rappresentanza della Direzione Centrale Emergenza, Soccorso tecnico e Antincendio boschivo del CNVVF

Giuseppe Bucafurri, 'storica colonna' del volontariato AIB/PC di Imperia, riceve l'attestato dall'assessore Stefano Mai